



In una scuola materna: l'ora della ginnastica.

Elementari, Scuole di avviamento professionale, Medie o Superiori e Scuole speciali (anormali psichici, tra-comatosi, medico pedagogica, ecc.).

Le Scuole materne, mirabile opera al cui potenziamento il Regime tende con sempre maggior decisione per l'importanza che essa ha nel quadro delle iniziative per l'incremento demografico, hanno, dato l'uso cui sono destinate, le esigenze tecniche maggiori.

Gli edifici per queste scuole hanno costo molto elevato se lo si pone in relazione al numero dei frequentatori che esse possono raccogliere e che raggiunge il massimo di 200. Ogni edificio destinato a questo scopo rappresenta per il bilancio municipale una spesa che si aggira sul milione di lire.

Oltre quelle ricavate da adattamenti di fabbricati o parti di fabbricati esistenti due scuole materne di recente costruzione sono già in funzione a Torino: una in borgo Patella e l'altra in Borgata Monte Rosa. Esse costituiscono un modello che, sia pur con i piccoli perfezionamenti suggeriti dalla pratica, sarà ancora per lunghi anni imitato. La tecnica costruttiva di questi edifici e il complesso dei servizi di cui sono dotati ne fanno elementi di gran lunga superiori e completamente diversi da quello che sono gli asili esistenti, tenuti da privati e società od enti e che pure sono titolo di indiscutibile benemerita per chi li ha creati e li gestisce.

Il programma municipale prevede due tempi di

attività per dotare la città delle scuole materne necessarie. Nel primo tempo saranno costruiti due edifici, uno al Regio Parco ed uno in via Palmieri (scuola Regina Margherita), e sarà dotata di retettorio la scuola Cavaglia già esistente.

Negli edifici di nuova costruzione i miglioramenti di particolare rilievo saranno costituiti da un più razionale raggruppamento delle ali dell'edificio, dal perfezionato riscaldamento degli spogliatoi che saranno percorsi da correnti di aria calda, e soprattutto da una maggiore ampiezza dei locali di ricreazione e di pulizia che faciliterà l'applicazione dei sistemi di educazione materna sperimentati lungamente in Italia ed all'estero.

Il secondo tempo del programma — che avrà probabilmente inizio nel 1939 — prevede la costruzione di altre 8 scuole materne che sorgeranno nelle zone: Vanchighetta, Lingotto, Vittoria, Madonna di Campagna, Ospizio di Carità, Corso Grosseto, Via Parma, Corso Dalmazio Birago.

Il complesso del programma comporta un preventivo di dieci milioni circa di spesa.

La distribuzione delle scuole secondo il programma sopracennato è avvenuta in base ad un criterio preciso che ha soprattutto cercato di creare una rete per quanto possibile completa sulla città ed ha inoltre tenuto conto, per la preferenza nelle assegnazioni, di quei settori e rioni nei quali non esistono scuole sussidiate o, pur esistendo, non sono sufficienti a far fronte alle sempre più gravi ed urgenti necessità.